



seguì Confesercenti Toscana su  

INFORMAZIONI DI COMMERCIO, TURISMO E SERVIZI

a cura della Confesercenti di Prato
www.confesercenti.prato.it

n. 2 - Anno XVI - € 0,26
gennaio-febbraio 2016

Poste Italiane SpA - Sped. Abb. Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Firenze 2 - € 0,26

Gli auguri del Presidente Mauro Lassi



Caro Socio,
il mio augurio più grande per un buon 2016 vada a te, alla tua famiglia e a tutti coloro che ami.
E insieme a tutto lo staff Confesercenti vorrei che questo augurio fosse esteso anche alla tua attività, perché l'anno che viene sia foriero di buoni progetti e colmo di soddisfazioni.
Continuo a intravedere una seppur lenta ripresa e questo mi carica di un ottimismo che vorrei trasmettere a tutti voi, quale risorsa per affrontare le difficoltà quotidiane e le sfide che il mercato ci lancia.

Vi invito a visitare il nostro nuovo sito www.confesercenti.prato.it e a consultare il nuovo giornale on-line www.tweetimprese.com, che la nostra Associazione, in risposta alle moderne esigenze di comunicazione e al passo con i tempi che cambiano, mette a disposizione dei propri associati.
La Confesercenti di Prato è come sempre al tuo fianco, con forza.

Mauro Lassi
Presidente Confesercenti Prato

EDITORIALE

2016, In Toscana proviamo a ripartire!

di Nico Gronchi

Presidente Confesercenti Toscana Nico Gronchi



Per la prima volta negli ultimi anni gli imprenditori del commercio, turismo e servizi, hanno trascorso le festività con un po' di serenità in più rispetto alle turbolenze degli anni della "grande Crisi". Il peggio sembra alle nostre spalle e i dati dell'osservatorio economico di Confesercenti e quelli dei maggiori istituti di ricerca segnalano una leggera ripresa.

Negli ultimi sette anni i fatturati delle nostre imprese sono scesi mediamente del 20/25%, ma nell'anno che ci ha appena lasciato è iniziato quel recupero, lento e difficile, che tutti aspettavamo. Un recupero non omogeneo in tutta la regione, con punte più alte nelle città e zone a forte vocazione turistica, mentre in altre realtà territoriali della Toscana, in particolare Grosseto e Livorno, le crisi industriali ancora in atto si riflettono pesantemente sui consumi e sull'occupazione e ovviamente anche sui nostri settori.

Anche nel 2015 permangono in frenata le aperture di nuove attività commerciali e sono continuate le cessazioni; il saldo tra aperture e chiusure (dal 2011 al 2015) in Toscana risulta in negativo ed è pari a -9.903. Un dato, comunque, che se paragonato a quello di altre regioni italiane (ad es. Lazio -13.713) ci porta ad avere un cauto ottimismo.

Ancora una volta il turismo si conferma il vero e proprio traino della ripresa e la riprova è arrivata con le presenze registrate durante il ponte dell'Immacolata e dai numeri registrati nel periodo natalizio, fine anno ed Epifania; numeri supportati dal clima mite, dall'assenza di neve in montagna e dal continuo allarme terrorismo che hanno fatto propendere molti per gite brevi e soggiorni nelle nostre città.

L'intero settore del turismo, soprattutto nelle città d'arte come Firenze, Siena e Pisa e nei borghi minori a vocazione turistica, soffre però di una crescita quasi fuori controllo; ormai si può mangiare quasi ad ogni numero civico nei centri storici (e non sempre regna la qualità), mentre nel ricettivo il boom degli appartamenti privati in affitto (oltre 8.500 solo su Firenze, più di 10.000 in Toscana) ha avuto come diretta conseguenza una caduta verticale del prezzo medio di soggiorno.

Nonostante i problemi che perdurano in alcuni territori, in Toscana possiamo dire che "stiamo finalmente uscendo dal tunnel"; lo dicono i dati, ma questa inversione di tendenza non può farci dimenticare quanto avvenuto negli anni della crisi: un vero e proprio tsunami con ricadute in termini di occupazione, mortalità di imprese, depauperizzazione del territorio. La domanda frequente che risuona nella testa degli imprenditori riguarda il tempo che ci vorrà per recuperare quanto perso; calcoli e previsioni spingono a credere che ci vorranno almeno ancora 4/5 anni, naturalmente sperando che non ci siano ulteriori fenomeni di caduta verticale dell'economia globale e lavorando affinché s'inverta la pesante situazione dei territori che registrano ancora numeri negativi.

In queste ultime settimane, caratterizzate dall'avvio dei saldi invernali, segnali positivi sono arrivati anche dalle imprese del settore moda e calzature. Tireremo le somme tra qualche settimana ma registriamo, in questi giorni, complessivamente un'indicazione importante. Quest'anno si è tornati a preferire capi e soprattutto accessori abbigliamento per il tradizionale regalo di Natale a parenti e amici, con conseguenze importanti per la tenuta di questa tipologia di imprese. Sono rimaste invece al palo, nelle festività natalizie (a causa del clima anomalo di questo dicembre) le vendite dei capi pesanti, soprattutto piumini, giacconi di lana (e non) e giacche. È proprio su tale tipologia di prodotti, soprattutto sul piumino che ha avuto negli ultimi anni un vero e proprio boom nel mercato, che si stanno concentrando le "attenzioni" del consumatore.

Ma l'economia del Paese, nel suo insieme, riparte se torna la fiducia nelle famiglie e nei consumatori. I primi segnali positivi sono registrati dall'INPS: è dimezzato in un anno il ricorso alla Cassa Integrazione, sono cresciute di 415.000 unità le assunzioni a "tempo indeterminato", che hanno assorbito molto precariato in essere. La Toscana è sopra la media nazionale con una crescita del 35% per lo più concentrata nei nostri settori, con particolare riferimento al turismo e ai servizi. La Legge di Stabilità, recentemente approvata dal Parlamento, di cui ci occupiamo in altra parte del giornale, introduce importanti novità per le imprese, per il lavoro e le famiglie. Quest'anno il PIL crescerà 0,7/8% e la previsione per il 2016 è dell'1,4%. Le premesse per provare a ripartire ci sono tutte.

CAMPAGNA ASSOCIATIVA 2016 CON LE IMPRESE, PER LE IMPRESE



ACCORDO BANCA POPOLARE DI VICENZA - CONFESERCENTI PRATO - ITALIA COMFIDI

Cinque milioni di euro per le imprese di Prato

dell'intesa ne beneficeranno le oltre 2mila imprese associate a Confesercenti

Banca Popolare di Vicenza, e Confesercenti di Prato hanno siglato un accordo a sostegno delle oltre 2 mila imprese associate con lo scopo di dare un supporto concreto al settore commercio e al turismo della Provincia di Prato. L'intesa prevede interventi su misura per le imprese del settore e comprende operazioni di finanziamento garantite da Italia Comfidi, una gamma di conti correnti dedicati e soluzioni innovative per l'operatività aziendale. Le aziende associate alle Confesercenti di Prato potranno usufruire di prodotti specifici di finanziamento per importi e durate differenti a seconda delle necessità aziendali che, per rendere più agevole l'accesso al credito, beneficeranno della garanzia qualificata di Italia Comfidi: il primo Confidi di rilevanza nazionale espressione della Confesercenti e uno dei più importanti organismi di garanzia in Italia, con cui la Banca ha instaurato da anni un proficuo rapporto di collaborazione. Grazie all'accordo, le aziende associate, gli imprenditori ed i loro dipendenti per le proprie posizioni personali, troveranno presso tutti gli sportelli di Banca Popolare di Vicenza anche la gamma di conti correnti SemprePiù a condizioni ad essi esclusivamente dedicate. La soluzione di conto

corrente comprende anche l'adesione al Programma Commercianti, che include prodotti volti a soddisfare i bisogni specifici della tipologia di attività svolta. Particolarmente innovative sono le soluzioni a disposizione delle imprese associate che riguardano l'utilizzo della moneta elettronica, mediante il servizio Pos a condizioni dedicate, la gestione della tesoreria aziendale e i servizi di multicanalità. L'Istituto persegue da tempo un significativo programma di supporto alle PMI e si conferma banca del territorio, vicina alle famiglie e alle imprese. "Grazie a questo accordo - ha dichiarato Emilio Quattrocchi, Amministratore Delegato di Italia Comfidi - forniamo alle imprese toscane del terziario uno strumento di assoluto valore per cavalca-

re la ripresa economica in atto. Senza credito non c'è possibilità di ripartenza, soprattutto in un momento nel quale continua a farsi sentire pesantemente la flessione nell'erogazione di finanziamenti a favore delle ns. imprese. Italia Comfidi finora ha garantito al sistema produttivo della Toscana un volume di affidamenti superiore a 1,5 miliardi di euro, che contiamo ora di incrementare tramite gli strumenti finanziari che abbiamo condiviso con Banca popolare di Vicenza ScpA".

Per Info Ufficio Credito Confesercenti di Prato
tel. 0574/40291



Con il nuovo anno decolla il nuovo strumento di comunicazione, un filo diretto con tutti gli associati

tweetimprese
notizie e informazioni online

Quotidiano on line di Confesercenti Toscana

In tempo reale tutte le notizie del giorno riguardanti l'Economia, il Commercio e il Turismo, ma anche le notizie provenienti dai vari territori della Toscana, con particolare riguardo alle iniziative dei Centri Commerciali Naturali.
"Tweet Imprese" si può leggere con un semplice smartphone, su un computer o su un tablet. Lo troverete su Facebook e su Twitter.
Il nuovo strumento di comunicazione si aggiunge al canale YouTube e al portale ufficiale regionale (www.confesercenti.toscana.it), dal quale si accede a tutti i siti della Confesercenti e a quelli istituzionali per tutti gli approfondimenti.

UFFICIO ASSISTENZA SVILUPPO ALLE IMPRESE

Pec obbligatoria per le imprese individuali

Il Decreto Legge n. 179 del 18/10/2012 ha introdotto anche per le imprese individuali l'obbligo di comunicare, in sede di iscrizione di una nuova impresa al Registro delle Imprese, un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).

Le imprese individuali già iscritte e attive alla data del 18/10/2012 sono tenute invece a comunicare al Registro Imprese il proprio indirizzo di posta elettronica certificata PEC.

Importante

Tutti coloro che sono già titolari di PEC devono consultare periodicamente la casella di posta elettronica certificata perché l'indirizzo Pec dovrebbe divenire l'unico mezzo di comunicazione con le pubbliche amministrazioni, compresi gli organi giudiziari e il consiglio dell'Ordine di appartenenza.

La Pec presenta notevoli vantaggi, a partire dalla possibilità di trasmettere qualsiasi tipo di dato in formato elettronico, alla possibilità di sostituire la raccomandata con ricevuta di ritorno, aggiungendo la certificazione del contenuto del messaggio trasmesso, cosa che nella raccomandata tradizionale non è possibile.



Posta Elettronica CERTIFICATA

Inoltre si ricorda che la casella di posta elettronica certificata DEVE ESSERE RINNOVATA OGNI ANNO e le modalità per il rinnovo sono comunicate nella casella medesima.

SIAE

A febbraio la scadenza

Il prossimo 29 febbraio scadrà il termine per il pagamento dei diritti SIAE per quegli esercizi commerciali che diffondono musica nelle loro attività.

Si ricorda che per ottenere lo sconto previsto nell'accordo nazionale tra Siae e la Confesercenti occorre aver rinnovato la tessera per il 2016 e recarsi alla sede Siae con l'attestato di socio Confesercenti.

Per ogni ulteriore informazione e per ritirare l'attestato di socio rivolgersi all'Ufficio Commerciale della Confesercenti di Prato sig.ra Angela Giuliani.



TARI - TASSA SUI RIFIUTI

Riduzioni tariffarie

Vi informiamo che le aziende che producono rifiuti deperibili (ad es. bar, ristoranti, ortofrutta, pescherie, pizze a taglio, alimentari, pasticcerie, ecc.) hanno la possibilità di richiedere una riduzione della tariffa TARI (che vi verrà applicata nel corso dell'anno 2016) presentando un'apposita domanda.

Allo stato attuale l'Amministrazione Comunale di Prato non ha ancora deliberato in maniera definitiva, ma pare alquanto probabile una conferma delle riduzioni anche per il 2016.

Confesercenti Prato, avendo istituito un apposito Servizio riservato ai propri soci, è a vostra disposizione per seguire tutta la pratica di richiesta della riduzione tariffaria, compresa la relativa presentazione.

Chi volesse usufruire di questa opportunità o desiderasse avere maggiori informazioni può contattare i numeri di telefono 0574-40291, o può rivolgersi presso l'Ufficio Commerciale (Angela) entro il 28 gennaio 2016. Ricordiamo inoltre che, per ottenere la riduzione, la relativa domanda deve essere presentata ogni anno, pertanto anche chi avesse già compilato il modulo lo scorso anno deve rinnovare la procedura anche per l'anno in corso. Al momento della richiesta si prega di presentarsi con una copia della fattura TARI.



SALDI

I saldi di fine inverno? Sono partiti il 5 gennaio per una durata di 60 giorni

Anche per questo inverno i saldi di fine stagione sono partiti il 5 gennaio. È questa la decisione assunta in modo uniforme su scala nazionale dalle Regioni, attraverso i rispettivi assessori competenti riuniti la settimana scorsa. La decisione è arrivata all'indomani di un incontro avuto con le associazioni di categoria, durante il quale Federdistribuzione aveva chiesto di anticipare al 2 gennaio l'avvio dei saldi. Di parere opposto Confesercenti e Confcommercio, secondo cui in realtà l'avvio dei saldi andrebbe spostato in avanti o quantomeno mantenuto sulla data comune individuata su scala nazionale nel 2011 (e derogata nel 2015, con l'avvio al 3 gennaio). E proprio in questo senso è andata la scelta delle Regioni, che hanno anche accolto la proposta di avviare un tavolo di lavoro mirante ad un'analisi relativa alla situazione



della rete commerciale italiana e per ricercare misure unitarie e condivise da adottare, il più possibile omogenee, fra tutte le Regioni italiane, al fine di rilanciare la rete commerciale nei nostri paesi e città, per combatterne la desertificazione. I prossimi saldi dureranno quindi fino al 4 marzo 2016.

Ecco il "decalogo dei buoni saldi" per commercianti e consumatori:

■ attendere il periodo ufficiale dei saldi;

- evidenziare l'oscillazione dello sconto praticato (es. dal 20% al 50%);
- non esibire sconti generici riferiti poi soltanto ad alcuni articoli;
- separare in modo chiaro le merci offerte a prezzi di saldo da quelle poste in vendita alle condizioni normali;
- evidenziare il prezzo originario e quello scontato dei prodotti posti in saldo;
- accettare pagamenti con pago bancomat e carte di credito;
- rendere visibile l'interno del negozio;
- rendersi disponibili a sostituire la merce anche se acquistata nel periodo dei saldi;
- effettuare le riparazioni, se richieste dal cliente;
- usare la massima cortesia.

Per Info Ufficio Assistenza Sviluppo alle Imprese - tel. 0574/40291

DIREZIONE PROVINCIALE

PRATO

Sede provinciale via Pomeria, 71/b
tel. 057440291 - fax 0574899952
direzione@confesercenti.prato.it
www.confesercenti.prato.it
dal lunedì al venerdì
ore 8.30-12.30 e 14-17.30
chiuso il venerdì pomeriggio

SEDI COMUNALI

Orario di apertura dal 13/4 al 12/8

MONTEMURLO

via Rubicone, 21 tel. 0574798211
montemurlo@confesercenti.prato.it
mar. ore 9-12.30 e 14-17.30
mer. ore 14-17.30 (su app.)
giovedì ore 9-12.30

POGGIO A CAIANO

via Lorenzo Il Magnifico 28/a
tel. 0558798404

poggioacaiano@confesercenti.prato.it
lun. ore 9-12.30
mar. ore 9-12.30 (su app.)
mer. ore 14-17.30
gio. ore 9-12.30 e 14-17.30

VAIANO

via Braga, 162 tel. 0574946717

vaiano@confesercenti.prato.it
lun. ore 9-12.30 e 14-17.30
mar e gio. ore 14-17.30
mer. ore 14-17.30 (su app.)

CALENZANO

via G. Puccini, 40/b tel. 0558827779

calenzano@confesercenti.prato.it
lun. e mer. ore 9-12.30 e 14-17.30
mar. ore 14-17.30
gio. ore 14-17.30 (su app.)

UFFICI PATRONATO ITACO CAAF

CASALE

c/o P. A. "L'Avvenire" via V. Frosini, 2
tel. e fax 0574814330
1° e 3° lunedì del mese ore 14.30-18

VIACCIA

c/o Circolo Ricreativo La Libertà
via Pistoiese, 659 tel. 0574811438
1° e 3° martedì del mese ore 08.30-12

GALCIANA

c/o Circolo R. Degl'Innocenti
via A. Costa tel. 0574811098
1° e 3° venerdì ore 08.30-13

Memorandum per le attività alimentari

Ogni anno è necessario aggiornare il Manuale di Autocontrollo ed eseguire i campionamenti microbiologici se previsti. Vi ricordiamo che per il D.Lgs 193/07 è previsto che si attui tutto ciò che è scritto sul Manuale di Autocontrollo, per cui Vi invitiamo a leggerlo attentamente in ogni sua parte e di adeguare le azioni previste.

RISORSE UMANE

Il nuovo esonero contributivo per gli assunti a tempo indeterminato nel 2016

I commi dal 178 al 181, della Legge di Stabilità 2016 (Legge n. 208/2015), disciplinano il nuovo esonero contributivo in caso di assunzioni a tempo indeterminato nel corso dell'anno 2016. L'esonero contributivo è riconosciuto per un periodo massimo di 24 mesi e riguarda il 40% dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro - con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL - nel limite massimo di 3.250 euro su base annua. L'esonero non spetta alle assunzioni di:

- lavoratori che nei 6 mesi precedenti siano risultati occupati a tempo indeterminato presso qualsiasi datore di lavoro;
- lavoratori per i quali il beneficio all'esonero contributivo del 2015 o del 2016 sia già stato usufruito in relazione a precedente assunzione a tempo indeterminato;
- lavoratori i quali hanno avuto rapporti di lavoro a tempo indeterminato negli ultimi 3 mesi del 2015. Il divieto vale anche se il rapporto è stato svolto presso so-

cietà controllate o collegate, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice Civile o facenti capo, anche per interposta persona, all'azienda che vuole usufruire dell'incentivo. L'esonero non è cumulabile con altri esoneri o riduzioni delle aliquote di finanziamento previsti dalla normativa vigente. Sono previste delle agevolazioni anche nel settore agricolo.

Per info Ufficio Risorse Umane - tel 0574/40291

CARTE DI CREDITO

È in vigore la norma che ha omogeneizzato in tutta Europa le commissioni bancarie

È entrata in vigore anche in Italia la normativa europea che impone il tetto unico alle commissioni interbancarie: 0,3% del valore dell'operazione per le transazioni con carta di credito e 0,2% per i pagamenti per le carte di debito (bancomat) e prepagate. Il regolamento è stato adottato da Bruxelles nella convinzione che le commissioni interbancarie, la componente principale delle commissioni applicate agli esercenti da parte dei gestori di servizi di pagamento, determinano restrizioni della concorrenza in quanto gonfiano i costi di accettazione delle carte da parte dei dettaglianti senza generare benefici per i consumatori. I limiti massimi entrati in vigore il 9 dicembre si applicano esclusivamente alle carte consumer dei circuiti Visa, Mastercard e PagoBancomat (quelle utilizzate da titolari-consumatori, la parte preponderante delle carte in circolazione) e non alle carte commerciali (quelle emesse per imprese, enti o liberi professionisti e che sono utilizzate per le spese inerenti l'attività commerciale o professionale). Sono escluse anche le carte American Express e Diners che continueranno ad applicare le proprie commissioni, generalmente più alte.



pagamento,

CORSI DI FORMAZIONE

Corso Social Network gestione dei social network per le piccole e medie aziende

Il corso esplora gli utilizzi professionali dei social network: come impostare la propria presenza, come farsi trovare facilmente dalla clientela potenziale, come promuovere i propri prodotti e servizi, come gestire la risoluzione di eventuali problematiche.

Corso "la vetrina visual merchandising"

L'obiettivo fondamentale del corso è di creare, attraverso un corretto uso degli strumenti espositivi e delle strutture, un ambiente dove il cliente si trovi totalmente a proprio agio e nelle condizioni ideali per prendere decisioni d'acquisto. La creazione di un ambiente di vendita di successo si ottiene attraverso una razionale gestione degli spazi,

un corretto posizionamento delle strutture espositive, un'adeguata suddivisione delle merci per destinazione, per stile, un'opportuna scelta dei colori, dell'illuminazione, della temperatura, delle immagini, della musica e della comunicazione.

Corso Pnl tecniche e strategie di vendita

Un corso di aggiornamento professionale per conoscere e applicare le principali tecniche di PNL alle tue strategie di vendita: dalla pianificazione efficace degli obiettivi alla costruzione del rapporto con il cliente, dalla comunicazione non verbale alla gestione delle principali obiezioni. Specificamente pensato per le vostre aziende allo scopo di migliorare e rendere più produttivo il rapporto con i vostri clienti.

Per Info Ufficio Cescot - tel. 0574/40291.

APPALTI



Accordo tra Comune di Prato e Rete Imprese

È stato firmato il protocollo d'intesa tra il Comune di Prato e Rete Imprese Italia - Prato. Il documento vuol essere uno strumento per valorizzare al meglio le imprese del territorio che lavorano nel rispetto della legalità, della concorrenza e della trasparenza. Lo scopo del protocollo sarà quello di indi-

viduare politiche attive e supportare concretamente il sistema locale in particolare quello del comparto costruzione e dell'intera filiera. "Maggiori possibilità per le imprese pratesi, ha detto il Sindaco Biffoni, per avere maggiori ricadute economiche e di posti

di lavoro". Soddisfatto il Presidente di Rete Imprese, Mauro Lassi, che sottolinea: il protocollo offre nuove opportunità di lavoro per le piccole e medie imprese del territorio per partecipare a gare che fino ad ora erano accessibili solo per aziende di grandi dimensioni".

COMUNE DI MONTEMURLO

Confesercenti per un nuovo centro cittadino

Nell'ambito del percorso partecipativo "Montemurlo disegna il suo futuro" promosso dal Comune di Montemurlo per consultare i cittadini, le associazioni e le istituzioni locali sul progetto di riqualificazione del centro del paese, Confesercenti ha voluto dare il proprio contributo in termini di idee e proposte. Al termine della presidenza della Confesercenti montemurlese è stato prodotto un documento che sarà consegnato all'Amministrazione Comunale nel quale è riassunta la posizione dei commercianti montemurlesi sulla questione "ex Campo sportivo". "Confesercenti vuole che quell'area diventi il nuovo centro di Montemurlo - afferma Paolo Giuliani, presidente di Confesercenti Montemurlo e titolare dell'azienda Cicli Tredici

- un luogo di aggregazione per tutta la cittadina, un luogo di commercio, un luogo per eventi ed iniziative. Uno spazio vissuto che caratterizzi il paese di Montemurlo". Qualora siano previsti dei nuovi spazi commerciali, Confesercenti chiede che tali spazi siano riservati esclusivamente per commercio, artigianato e servizi di piccole dimensioni. Montemurlo è già ampiamente saturo per quanto riguarda insediamenti commerciali di medie dimensioni. Inoltre si propone che siano previste misure agevolative e canali preferenziali per tutte le attività commerciali, artigianali e di servizio già esistenti sul territorio montemurlese che vogliano cogliere l'opportunità di riposizionarsi in tale area. L'area, secondo i commercianti

montemurlesi, per essere fruibile, vissuta e commercialmente viva deve essere facilmente accessibile e avere un ampio spazio destinato a parcheggio, ed è per questo motivo che comunque deve essere consentito il passaggio su via Montalese per garantire una migliore scorrevolezza del traffico nelle direzioni Bagnolo - Montale e Montale - Bagnolo. Infine, sarebbe importante prevedere creazione di un grande parco verde attrezzato dove poter realizzare iniziative ed eventi che siano in grado di richiamare persone anche da fuori Montemurlo, oltre a giardini per il tempo libero. La realizzazione di un progetto simile può costituire veramente l'occasione per cambiare il volto del paese.



COMUNE DI PRATO

Politiche di sostegno per il commercio al dettaglio

Un vecchio slogan Confesercenti recitava: "se vive il commercio vive la città" e ad oggi possiamo ancora una volta riscontrare quanto questo detto corrisponda a verità. Ed è una constatazione che facciamo in senso negativo; tipico è l'esempio del centro storico pratese con le serrande chiuse in molte strade dove la mancanza delle vetrine illuminate da spazio a presenze poco raccomandabili.

Guardando invece il bicchiere mezzo pieno, qualche spiraglio di inversione di tendenza lo registriamo con le svariate aperture di pubblici esercizi e ristoranti; che la particolarità del centro e il suo rilancio diventi la diversificata offerta culinaria di locali dove sorseggiare e degustare tipicità di ogni tipo è ad oggi una possibilità da tener di conto, anche per il traino che può fare al settore del non food dove i segnali sono poco confortanti.

Anche nelle frazioni la crisi si fa sentire lasciando il segno in misura marcata; insomma cambiano le zone ma le problematiche, seppur con sfumature diverse, rimangono.

Le istituzioni, quindi, devono sforzarsi di attuare politiche di sostegno per il commercio al dettaglio, altrimenti continueremo a trovare negozi chiusi e strade e piazze dove la sicurezza sarà sempre di più un optional.



UnipolSai ATTIVITÀ

SMART

Metti al sicuro la tua attività in modo semplice e veloce

A partire da

14,00*

€

al mese



Divisione Unipol

Informazioni presso tutte le sedi provinciali Confesercenti
oppure chiama la Sig.ra Cristina Nappini
c/o sede Provinciale Via Pomeria, 71/b • Tel. 0574 402948
In collaborazione con UnipolSai Agenzia generale di PRATO • Viale Veneto, 80 • Tel. 0574 582721

* Esempio per impresa commerciale: RC Terzi (massimale € 500.000). Pagamento mensile con addebito sul conto corrente bancario. La durata del contratto varia da 1 a 5 anni, con premi differenziati. Il premio di polizza indicato comprensivo di oneri fiscali, si riferisce al primo anno ed è soggetto ogni anno ad adeguamento automatico del 3%. Condizioni contrattuali in vigore a febbraio 2014. Messaggio pubblicitario. Prima della sottoscrizione leggere il Fascicolo Informativo da richiedere in agenzia e agli intermediari autorizzati e consultabile sul sito internet www.unipolsai.it

Al Vinitaly con la Confesercenti di Prato

Organizziamo per domenica 10 aprile una visita al Vinitaly di Verona per i nostri associati. Vinitaly è una grande manifestazione sul vino particolarmente indicata per tutti gli operatori del settore ristorazione e pubblici esercizi.

Costo biglietto entrata Vinitaly: 60 euro per persona

Costo bus per Vinitaly: 30 euro per persona

Per gli accompagnatori che non fossero interessati alla visita alla manifestazione è possibile organizzare un tour per Verona con guida turistica con un costo di circa 12 euro a persona.

Il programma della giornata sarà definito al momento del raggiungimento del numero minimo di iscritti (fissato a 30).



LEGGE DI STABILITÀ 2016

Meno tasse a imprese e famiglie, Italia

di GILBERTO BACCI

Dopo anni di segni negativi, di barometri che oscillano, il quadro che si prospetta per il nuovo anno porta con sé il segno della speranza. Ancora pesano su imprese e famiglie le difficoltà degli anni che abbiamo alle spalle: ma la significativa, seppur lenta, crescita dei consumi di questo Natale, è un primo concreto segnale della ripresa in atto.

La legge di stabilità varata per il 2016 intende accompagnare e sostenere questo trend. La riduzione del carico fiscale per famiglie e imprese, le misure per il lavoro, la sicurezza e la cultura, il rilancio degli investimenti in infrastrutture costituiscono l'ossatura della manovra. Si poteva fare di più e meglio, forse, ma i 35 miliardi messi in circolo danno il segno di un Paese che scommette sul suo rilancio. Tra i provvedimenti più rilevanti segnaliamo la sterilizzazione delle clausole di salvaguardia introdotte lo scorso anno, che rischiavano di far aumentare l'Iva e le accise per ben 16,8 miliardi. Il superammortamento per le imprese che investono in macchinari, il taglio Ires dal 1 gennaio 2017 (3,8 miliardi) e la cancellazione delle tasse sulla prima casa Imu e Tasi (3,7 miliardi). Per l'emergenza sicurezza e la cultura sono stanziati 2 miliardi. Viene portata a 8 miliardi la No tax area per i pensionati e prevista una nuova salvaguardia per gli esodati.

Interventi per il Sud e le imprese per 2,5 miliardi. Una "card" di 500 euro per i diciottenni e ultima novità: una "card" con sconti su tariffe e servizi per famiglie con 3 figli minorenni. Confermati anche per il 2016 gli sgravi per i neo assunti a tutela crescente. Questa manovra, che per la prima volta riduce le tasse, è ora all'esame della Commissione Europea che dovrà valutare la misura di flessibilità "in deficit" superiore dello 0,6% rispetto a quanto ipotizzato. C'è da augurarsi che si comprenda il carattere "espansivo" che può ridare prospettive di sviluppo al sistema economico nel suo insieme. Queste le misure più significative:

I NUMERI DELLE MANOVRA 2016

Principali interventi

16,8 miliardi

sterilizzazione aumento Iva

5 miliardi

abolizione Tasi prima casa, imbullonati e imu agricola

617 milioni

pacchetto Sud

830 milioni

proroga sgravi assunzioni (ridotta al 40%)

146,5 milioni

aumento no tax area pensionati

450 milioni

sicurezza e cyber security

170 milioni

superammortamento

500 milioni

edilizia scolastica

500 milioni

recupero periferie

35,4 miliardi
TOTALE MANOVRA

Nessun aumento di accise e Iva

La disattivazione per il 2016 delle clausole di salvaguardia ereditate dalle precedenti manovre, per un valore complessivo di 16,8 miliardi, farà sì che non ci sarà alcun aumento di accise sui carburanti e Iva (quella ordinaria resterà così fissata al 22 per cento, quella ridotta al 10 per cento).

Via le tasse sulla prima casa

Eliminare l'Imu e la Tasi sulla prima abitazione. D'ora in avanti, quindi, né i proprietari, né gli inquilini dovranno più pagare Tasi e Imu per l'abitazione principale ad esclusione degli immobili di lusso (categorie catastali A/1, A/8 e A/9).

Esenti dal pagamento di Imu e Tasi la casa assegnata al coniuge in seguito a divorzio e separazione. Inoltre viene ridotta del 50 per cento l'Imu sulle case date in comodato d'uso a figli o genitori, purché il contratto sia registrato, e questo anche nel caso in cui il comodante possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale (purché non di lusso).

Per le unità immobiliari concesse in locazione a canone concordato, Imu e Tasi si applicano con una riduzione del 25 per cento. Prevista anche, in caso di acquisto di abitazione principale, un'imposta di registro con aliquota agevolata del 2 per cento per chi al momento del rogito possiede già un immobile e lo alieni entro un anno dalla data dell'atto. Nel complesso, si tratta di misure che interesseranno circa 20 milioni di abitazioni e oltre il 70 per cento dei nuclei familiari.

Via l'Imu sui macchinari e sui terreni agricoli

Viene eliminata l'Imu sugli "imbullonati", vale a dire i macchinari, i congegni, le attrezzature e gli altri impianti funzionali al processo produttivo e fissati al suolo all'interno di capannoni o immobili adibiti alla produzione. Dal 1 gennaio 2016 le imprese potranno escludere questo tipo di macchinari dal calcolo della rendita catastale e quindi dalla base imponibile fiscale per il pagamento dell'Imu. Via l'Imu sui terreni agricoli che si trovano in un comune classificato montano o collinare. I terreni agricoli ricadenti in aree specifiche verranno esentati in virtù di ulteriori caratteristiche: a) se posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali; b) se ubicati nei comuni delle

isole minori; c) se a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile, indipendentemente in tal caso da ubicazione e possesso. Si tratta, nel complesso, di un taglio fiscale pari a 400 milioni di euro.

Taglio dell'Ires

L'Ires, l'imposta sul reddito delle società, si ridurrà dall'attuale 27,5 per cento al 24 per cento a partire dal 2017, con uno sgravio fiscale complessivo di 3,8 miliardi di euro nel primo anno e di circa 4 miliardi nel secondo. Dal 1 gennaio 2017, a regime, è inoltre prevista la riduzione all'1,20 per cento dell'aliquota della ritenuta (operata a titolo di imposta) sugli utili corrisposti alle società e agli enti soggetti ad un'imposta sul reddito delle società negli Stati membri dell'Unione europea e negli Stati aderenti all'Accordo sullo spazio economico europeo, che consentono un adeguato scambio di informazioni (paesi inclusi nella cosiddetta white list) ed ivi residenti, in relazione a partecipazioni, strumenti finanziari e contratti di associazione in partecipazione, non relativi a stabili organizzazioni nel territorio dello Stato.

Per le imprese il "super ammortamento" dei beni strumentali

Per premiare le imprese virtuose che scelgono di investire, viene loro concesso di portare in deduzione fiscale non il 100 per cento, ma il 140 per cento del valore dell'investimento effettuato in macchinari. Questo "super ammortamento" si riferisce al valore fiscale di beni nuovi, acquistati dal 15 ottobre 2015 al 31 dicembre 2016, e il beneficio interessa tanto i beni acquistati in proprietà quanto quelli acquisiti in leasing. Vengono inoltre maggiorati del 40 per cento i limiti per la deduzione delle quote di ammortamento dei mezzi di trasporto ad uso promiscuo (che non vengono utilizzati esclusivamente come beni strumentali nell'attività propria dell'impresa). Attualmente la deducibilità è fissata al 20 per cento. Tale percentuale è elevata all'80 per cento per i veicoli utilizzati dai soggetti esercenti attività di agenzia o di rappresentanza di commercio.

Continua la decontribuzione per le assunzioni

Continueranno gli sgravi per chi assume con contratto a tempo indeterminato o stabilizza i contratti a termine. Lo sconto sui contributi dopo la fase di emergenza dello scorso anno, che richiedeva un incentivo decisamente sostenuto per poter creare nuova occupazione, viene riconfermato, anche se in misura ridotta. Di qui alla fine del 2015 lo sconto è integrale, ha una durata massima di tre anni e un tetto di 8.060 euro. Per i nuovi assunti con contratto a tempo indeterminato nel 2016 lo sconto è fissato al 40 per cento, per due anni, e l'importo massimo dell'esonero contributivo è pari a 3.250 euro.

Incentivata la contrattazione aziendale su produttività e welfare

Prevista l'applicazione, sulla quota di salario di produttività, di partecipazione agli utili dei lavoratori o di welfare derivante dalla contrattazione aziendale, di una aliquota ridotta del 10 per cento, per uno sgravio complessivo di circa 430 milioni nel 2016, che sale a 589 milioni nel 2017. La novità è che si amplia la fascia dei beneficiari, comprendendo chi percepisce fino a 50 mila euro lordi annui: anche i quadri, oltre agli impiegati e agli operai, potranno godere dell'agevolazione fiscale.

Promossa la costituzione di "società benefit"

Con l'introduzione di una apposita disciplina generale viene promossa la costituzione e favorita la diffusione delle cosiddette "società benefit", cioè società che nell'esercizio dell'attività economica, oltre alla divisione degli utili, perseguono finalità di beneficio comune e operano in modo responsabile, sostenibile e trasparente nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti ed associazioni con finalità rivolte alla collettività e al benessere sociale.

Confermati i bonus per il miglioramento energetico

Anche per il 2016 viene confermata l'applicazione del bonus Irpef del 50 per cento sulle ristrutturazioni edilizie e del 65 per cento sugli interventi di miglioramento energetico (ecobonus), inclusi quelli relativi alle parti comuni degli edifici condominiali. Si introduce la possibilità per i soggetti che si trovano nella no tax area (pensionati, dipendenti e autonomi) di cedere la detrazione fiscale loro spettante per interventi di riqualificazione energetica di parti comuni degli edifici condominiali ai fornitori che hanno effettuato i lavori. Confermato anche il bonus mobili concesso agli interventi di ristrutturazione edilizia, con uno sgravio Irpef del 50 per cento entro un tetto di 10 mila euro per l'acquisto di mobili, grandi elettrodomestici e forni di classe non inferiore ad A+.

Per le giovani coppie, coniugate o anche solo conviventi (da almeno tre anni), di cui almeno uno dei componenti non abbia superato i 35 anni, che hanno comprato la prima casa, è prevista una detrazione del 50 per cento per le spese sostenute per l'acquisto dei mobili (non elettrodomestici) nel 2016, entro un tetto che viene portato da 8 mila a 16 mila euro.

Ecobonus per il controllo a distanza di impianti e caldaie

Le detrazioni del 65 per cento delle spese per gli interventi di efficienza energetica vengono estese anche all'acquisto, l'installazione e la messa in opera di dispositivi multimediali per il controllo a distanza degli impianti di riscaldamento, produzione di acqua calda e climatizzazione delle unità abitative.

Leasing agevolato per l'acquisto della prima casa

Arriva la possibilità, per le persone fisiche, di ricorrere al leasing finanziario per acquistare immobili destinati ad abitazione principale, con sconti particolari per i giovani under 35 con un reddito complessivo non superiore a 55 mila euro.

Iva dimezzata sull'acquisto di case da costruttori

L'Iva per l'acquisto effettuato entro il 2016 di una abitazione residenziale di classe energetica A o B da un'impresa costruttrice potrà essere scontata per il 50 per cento dall'Irpef dell'acquirente e ripartita in dieci quote annuali.

Nuove regole per la finanza locale

Gli Enti locali potranno tornare ad investire. Per loro, infatti, si introduce il passaggio dal rispetto del Patto di Stabilità a quello del pareggio di bilancio, ovvero del saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali. Questa nuova regola segna il sostanziale superamento del Patto di Stabilità interno, che finora ha disciplinato il concorso degli enti territoriali agli obiettivi delle manovre finanziarie.

Incentivate le unioni e le fusioni dei Comuni

Per superare quella che è una eccessiva frammentazione, è stato reso strutturale il contributo di 30 milioni di euro alle unioni dei Comuni; sempre di 30 milioni è il contributo per i Comuni istituiti a seguito di fusione. Il contributo straordinario attualmente previsto per i Comuni che danno luogo alla fusione viene aumentato: si passa dal 20 al 40 per cento dei trasferimenti erariali attribuiti per il 2010, nel limite degli stanziamenti finanziari previsti in misura comunque non superiore a 2 milioni di euro (rispetto al precedente limite di 1,5 milioni).

Credito d'imposta per le imprese e gli investimenti nel Sud

Introdotta una credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive nelle zone del Mezzogiorno della durata di 4 anni, dal 1 gennaio 2016 fino al 31 dicembre 2019. La misura dell'agevolazione è differenziata in relazione alle dimensioni aziendali. Introdotta a favore delle PMI di cui sopra, una riserva fissa del 20 per cento delle risorse disponibili del Fondo di garanzia per le Pmi.

Decontribuzione per i nuovi assunti al Sud

Per continuare a sostenere la ripresa dell'occupazione, viene esteso alle assunzioni a tempo indeterminato del 2017 l'esonero contributivo - previsto per le assunzioni del 2016 per tutto il territorio nazionale - in favore dei datori di lavoro privati operanti nelle regioni meridionali.

Interventi per il Sud: Terra dei fuochi, l'Isochimica e l'Ilva

Per chiudere una ferita profonda e simbolica come quella della Terra dei Fuochi viene istituito un apposito Fondo finalizzato ad interventi di carattere economico, sociale e ambientale. Al Fondo è assegnata una dotazione di 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016 e 2017.

Una quota di tale stanziamento viene destinata, nel limite massimo di 3 milioni di euro per ciascun anno, alla bonifica del sito inquinato dell'ex area industriale "Isochimica" di Avellino.

Introdotta la garanzia statale ai finanziamenti che il commissario dell'Ilva di Taranto è autorizzato a contrarre, nel limite di 800 milioni, per l'attività di tutela ambientale e sanitaria e di risanamento ambientale e bonifica.

Stop alle trivellazioni nelle aree protette e vicino alle coste

È stata modificata la normativa in materia di ricerca, prospezione e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi. Con una prima modifica si determina il divieto delle attività di ricerca, prospezione e coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi all'interno del perimetro delle aree marine e costiere protette e nelle zone di mare poste entro 12 miglia dalle linee di costa lungo l'intero perimetro costiero nazionale e dal perimetro esterno delle suddette aree marine e costiere protette, facendo salvi solo i titoli abilitativi già rilasciati.

Finanziamenti alle aree colpite da eventi sismici

Si introduce una disciplina di carattere generale per la concessione di contributi con le modalità di finanziamento agevolato. Sono state inserite una serie di disposizioni che intervengono sulla ripresa del versamento dei tributi sospesi o differiti, prevedendo che la ripresa avvenga senza l'applicazione di sanzioni, anche con rateizzazione ed istituendo un fondo rotativo per far fronte alle esigenze derivanti dal differimento della riscossione a seguito di eventi calamitosi.

Finanziamenti e controllo delle spese per la Sanità

Le risorse destinate a finanziare il Sistema Sanitario Nazionale che ammontavano a 109 miliardi un anno fa diventeranno 111 miliardi nel 2016, con 800 milioni dedicati esclusivamente ai Livelli Essenziali di Assistenza (Lea), da aggiornare ogni anno (con obbligo di parere delle competenti Commissioni parlamentari).

Diritto alle cure fuori dalla propria Regione

Sancito il diritto dei pazienti di scegliere di curarsi in centri d'eccellenza anche fuori dalla Regione di residenza. La norma ha la duplice finalità di sostenere le prestazioni di alta specialità erogate dai centri di eccellenza e garantire l'effettività al diritto alla libera scelta del luogo di cura da parte dei cittadini.

Le cosiddette misure "salva-banche"

Il contenuto del decreto legge n. 183 del 2015 riguardante quattro banche territoriali, è riprodotto nella Legge di Stabilità. Il programma di intervento è finanziato dalle altre banche attive in Italia, che hanno fornito risorse finanziarie per 3,6 miliardi di euro al Fondo di risoluzione nazionale. Circa 200 mila piccole e medie imprese, commercianti e artigiani che dispongono di fidi e aperture di credito potranno così continuare a godere del sostegno finanziario necessario al proseguimento della loro attività da parte delle nuove banche.

Viene istituito un Fondo di solidarietà in favore degli investitori, siano essi persone fisiche, imprenditori individuali, coltivatori diretti o imprenditori agricoli, che alla data del 23 novembre 2015 detenevano obbligazioni e strumenti finanziari subordinati emessi da Cassa di Risparmio di Ferrara Spa, Banca delle Marche Spa, Banca popolare dell'Etruria e del Lazio e Cassa di risparmio della Provincia di Chieti Spa. Ad alimentare questo Fondo è il Fondo interbancario di tutela dei depositi, con una dotazione di 100 milioni di euro.

Più risorse per la Difesa e la Sicurezza

Un grande sforzo in termini di risorse (un miliardo di euro) e mezzi viene fatto nel settore della Difesa e della Sicurezza. Per il 2016 vengono stanziati 150 milioni di euro per la cyber security, vale a dire per il potenziamento degli interventi e delle dotazioni strumentali in materia di protezione cibernetica e sicurezza informatica, con particolare attenzione alle attività di prevenzione e contrasto dei crimini di matrice terroristica nazionale e internazionale. Altri 50 milioni di euro, sempre per il 2016, sono destinati all'ammmodernamento delle dotazioni strumentali e delle attrezzature anche di protezione personale in uso alle forze del comparto sicurezza e del comparto difesa. Viene poi istituito un apposito Fondo, con una dotazione di 245 milioni per il 2016, per sostenere interventi straordinari per la difesa e la sicurezza nazionale "in relazione alla minaccia terroristica".

Bonus di 80 euro al mese per le Forze dell'Ordine

Al personale appartenente ai Corpi di Polizia, al Corpo nazionale dei Vigili del fuoco, alle Forze Armate, compreso quello delle Capitanerie di porto, come riconoscimento dell'impegno profuso ai fini di fronteggiare le eccezionali esigenze di sicurezza nazionale, viene destinato un contributo straordinario pari a 960 euro l'anno (80 euro mensili), per una spesa complessiva di 510,5 milioni.

Periferie riqualificate e più sicure

Per il 2016 stanziati 500 milioni di euro per un "Programma straordinario di intervento per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei Comuni capoluogo di provincia", finalizzato alla realizzazione di interventi urgenti per la rigenerazione delle aree urbane degradate attraverso la promozione di progetti di miglioramento della qualità del decoro urbano, di manutenzione delle aree pubbliche e delle strutture edilizie esistenti, di sviluppo della mobilità sostenibile e di pratiche per l'inclusione sociale e per la realizzazione di nuovi modelli di welfare metropolitano.

Credito d'imposta per sistemi di sicurezza

Istituito, per il 2016, un credito d'imposta a favore delle persone fisiche che, al di fuori della loro attività di lavoro autonomo, installano sistemi di videosorveglianza digitale o allarme ovvero stipulano contratti con istituti di vigilanza per la prevenzione di attività criminali. È previsto un limite complessivo di 15 milioni di euro.

più giusta, Sicurezza e Cultura



Semplificati i pagamenti in contanti

In virtù dei risultati ottenuti nel campo della lotta all'evasione e all'illegalità, grazie alla legge sull'antiriciclaggio, a quella sulla corruzione e alle nuove norme sulla fatturazione elettronica, è stato possibile intervenire sul tetto massimo previsto per i pagamenti in contanti, portandolo da 1.000 a 3.000 euro. Viene invece ridotto a 1.000 euro il tetto per l'utilizzo del contante per i money transfer, vale a dire il servizio di rimessa di denaro all'estero.

Resta fermo, per le Pubbliche Amministrazioni, l'obbligo di procedere al pagamento degli emolumenti superiori a 1.000 euro esclusivamente mediante l'utilizzo di strumenti telematici.

Più semplici anche i pagamenti elettronici

Sarà più semplice fare pagamenti con la carta di credito, oltre che di debito, con la possibilità di effettuare in questo modo anche spese inferiori a 5 euro. Dal 1 luglio 2016 l'obbligo di accettare pagamenti elettronici riguarderà anche i dispositivi di controllo di durata di sosta.

Canone Rai: si pagherà di meno, lo pagheranno tutti

Il canone Rai scenderà dagli attuali 113,50 euro a 100 euro. Le attuali esenzioni resteranno in vigore, ma per contrastare l'evasione (circa il 27%) dei nuclei familiari, il canone si pagherà in rate mensili attraverso la bolletta elettrica della casa di abitazione principale. Il pagamento avrà inizio non prima del luglio 2016.

Semplicità e trasparenza contro gli affitti in nero

Viene assegnato al solo locatore il compito di provvedere alla registrazione del contratto d'affitto nel termine perentorio di 30 giorni, dandone poi documentata comunicazione, nei successivi 60 giorni, sia al conduttore sia all'amministratore del condominio. Viene inoltre considerata nulla ogni pattuizione volta a determinare un canone di locazione superiore a quello risultante dal contratto scritto e registrato.

Dichiarazione dei redditi: nessuna sanzione per ritardi o errori

Nessuna sanzione verrà comminata a coloro che hanno commesso errori o si sono trovati in lieve ritardo nella trasmissione della dichiarazione dei redditi relativi al 2014, a condizione che l'errore non abbia determinato una indebita fruizione di detrazioni o deduzioni nella dichiarazione precompilata.

Piccole imprese novità fiscali

La soglia di ricavi per poter accedere al regime fiscale forfetario di vantaggio (esteso peraltro a cinque anni e con l'aliquota che scende dal 15 al 5 per cento), attualmente fissata per i professionisti e per le imprese di piccole dimensioni a 15 mila euro, viene incrementata e arriva a 30 mila euro. Per le altre categorie di imprese l'incremento è di 10 mila euro. La possibilità di accedere al regime forfetario viene estesa anche ai lavoratori dipendenti e ai pensionati che hanno una attività propria, a condizione che il loro reddito non superi i 30 mila euro.

Viene poi modificato il calcolo per la contribuzione dovuta a fini previdenziali: in luogo dell'esclusione dell'applicazione della contribuzione previdenziale minima (alla quale quindi è possibile nuovamente accedere), si prevede l'applicazione di una riduzione pari al 35 per cento della contribuzione ordinaria Inps dovuta ai fini previdenziali.

Abbattimento aliquota per le start-up

Per favorire le nuove start-up previsto un abbassamento dell'aliquota dal 10 per cento al 5 per cento: un regime applicabile per cinque anni anziché tre anni.

Compensazione delle cartelle esattoriali

Estese al 2016 le norme che permettono la compensazione delle cartelle esattoriali, e cioè una sorta di "scambio", in favore delle imprese titolari di crediti commerciali e professionali (non prescritti, certi, liquidi ed esigibili) maturati nei confronti della Pubblica Amministrazione e certificati secondo le modalità previste dall'attuale normativa.

Più possibilità di rateizzazione dei debiti tributari

I contribuenti decaduti dal beneficio della rateazione di somme dovute a seguito di accertamenti con adesione viene data la possibilità di essere riammessi alla dilazione del pagamento. Il beneficio spetta ai contribuenti decaduti nei trentasei mesi antecedenti al 15 ottobre 2015, è limitato al versamento delle imposte dirette ed è condizionato alla ripresa, entro il 31 maggio 2016, del versamento della prima rata scaduta.

Il mancato pagamento di due rate anche non consecutive comporta però la decadenza dal beneficio. Una volta trasmessa la quietanza, è fatto divieto di nuove azioni esecutive.

Aliquota ridotta al 5 per cento per cooperative sociali e consorzi

Istituita una nuova aliquota ridotta dell'Iva, al 5 per cento, alla quale vengono assoggettate tutte le prestazioni socio-sanitarie ed educative (non solo, dunque, quelle in esecuzione di contratti di appalto e di convenzioni in generale) rese dalle cooperative sociali e dai loro consorzi.

Aliquota contributiva lavoratori autonomi

Per il 2016 viene ridotta di un punto percentuale, scendendo al 27 per cento rispetto al 28 per cento previsto dalla normativa vigente, l'aliquota contributiva dovuta dai lavoratori autonomi (titolari di posizione fiscale ai fini dell'Imposta sul valore aggiunto) iscritti alla gestione separata Inps, confermando l'attuale aliquota già in vigore per il biennio 2014-2015.

Abolita la tassa sulle unità da diporto

Per rilanciare un settore in chiara difficoltà, viene abolita la tassa di possesso sulle imbarcazioni introdotta dal governo Monti con il decreto "Salva-Italia" del 2011. Peraltro, i benefici attesi a livello fiscale non si sono avuti, perché oltre ad aver incassato una cifra minima dall'imposta, l'Erario ha lasciato sul campo 630 milioni di euro per mancati introiti, fra Iva sui consumi connessi alla manutenzione e all'uso della barca.

Piano nazionale di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale

Presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali viene istituito un Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, con 600 milioni di euro in dotazione per il 2016 (cifra che sommata alle risorse già stanziata porta il totale degli interventi a 1,4 miliardi) e un miliardo a decorrere dal 2017. Le risorse del Fondo costituiscono i limiti di spesa per garantire l'attuazione di un Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, adottato con cadenza triennale.

Per il 2016, di questi 600 milioni di euro, 380 milioni saranno utilizzati per l'avvio su tutto il territorio nazionale di una misura di contrasto alla povertà, intesa come estensione, rafforzamento e consolidamento della Carta Acquisti sperimentale e 220 milioni di euro serviranno ad incrementare ulteriormente l'autorizzazione di spesa relativa all'assegno di disoccupazione (Asdi).

Le misure prese garantiranno in via prioritaria interventi per nuclei familiari in modo proporzionale al numero di figli minori o disabili, tenendo conto della presenza, all'interno del nucleo familiare, di donne in stato di gravidanza.

Sconti e riduzioni con la "Carta famiglia"

A decorrere dal 2016 è istituita una "Carta famiglia", destinata alle famiglie costituite da cittadini italiani o da cittadini stranieri regolarmente residenti sul territorio italiano, con almeno tre figli minori a carico. La carta, che verrà rilasciata alle famiglie che ne facciano richiesta, con i criteri e le modalità stabilite sulla base dell'Isee, consentirà di avere sconti sull'acquisto di beni o servizi e riduzioni tariffarie con i soggetti pubblici o privati che intendano contribuire all'iniziativa.

Contrasto alla povertà educativa minorile

Istituito, in via sperimentale, un Fondo finalizzato a sostenere l'azione contro la povertà educativa minorile, alimentato da versamenti effettuati dalle fondazioni bancarie (che beneficeranno di credito d'imposta pari al 75 per cento di quanto versato per un massimo di 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2016, 2017, 2018) su un apposito conto corrente postale. Quella educativa è una povertà meno visibile di quella economica, ma che può bloccare le possibilità dei bambini e degli adolescenti di sviluppare le proprie capacità.

Sostegno alla disabilità

Previsti 90 milioni di euro per sostenere le persone con disabilità grave, in particolare stato di indigenza e prive di sostegno familiare in quanto mancanti di entrambi i genitori (cosiddetto "dopo di noi"). Altri interventi per complessivi 20 milioni per la cura di soggetti con disabilità gravi.

Il Fondo per le non autosufficienze, anche ai fini del finanziamento degli interventi a sostegno delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica (Sla), verrà incrementato di 150 milioni euro annui a decorrere dal 2016, arrivando ad un totale di 400 milioni di euro.

Alunni con disabilità fisiche o sensoriali

Vengono attribuite alle Regioni, a decorrere dal 1 gennaio 2016, le funzioni relative all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali, nonché ai servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione degli alunni medesimi. Sono fatte salve le norme regionali che prevedono al 1 gennaio 2016 l'attribuzione delle predette funzioni alle Province,

alle Città metropolitane o ai Comuni, anche in forma associata. Per l'esercizio di tale funzioni è attribuito un contributo di 70 milioni di euro per l'anno 2016.

Rifinanziati gli ammortizzatori sociali

Disposto il rifinanziamento di 250 milioni di euro, per il 2016, degli ammortizzatori sociali in deroga. È previsto un nuovo intervento, il settimo della serie, a favore degli esodati, cioè di chi, non avendo ancora maturato i requisiti richiesti dalla "legge Fornero", rischia di restare senza pensione e senza stipendio.

Pensioni: con il part-time un inizio di flessibilità

I lavoratori dipendenti del settore privato nei tre anni antecedenti la maturazione dei requisiti necessari al pensionamento di vecchiaia potranno concordare con l'azienda un orario ridotto al 50 per cento, mantenendo uno stipendio pari a circa il 65 per cento rispetto a quello percepito fino a quel momento. La scelta del part-time non comporterà nessuna penalizzazione sulla pensione, perché lo Stato si farà carico dei contributi figurativi. Il datore di lavoro, dal suo canto, dovrà corrispondere in busta paga al lavoratore la quota dei contributi riferiti alle ore non prestate, che si trasformeranno quindi in salario netto.

Nessuna indicizzazione negativa delle pensioni

Viene esclusa l'applicazione di un'indicizzazione negativa delle prestazioni previdenziali e assistenziali: disposto, infatti, che la percentuale di adeguamento dei relativi importi, corrispondente alla variazione nei prezzi al consumo accertata dall'Istat, non possa essere inferiore a zero, si è ritenuto socialmente insostenibile chiedere ai pensionati la restituzione, anche minima, di una quota della pensione.

Pensionati: più alta la "no tax area"

Già dal 2016 la soglia di reddito entro la quale i pensionati non versano l'Irpef, la cosiddetta "no tax area", passa, per chi ha più di 75 anni, dagli attuali 7.750 euro a 8.000 euro. Per chi invece ha meno di questa età di passa da 7.500 a 7.750 euro. Si tratta di una misura che nel complesso coinvolge 6 milioni di pensionati.

Indennità di disoccupazione per i co.co.co.

Prorogato a tutto il 2016 (prima i fondi erano limitati al solo 2015) l'istituto dell'indennità di disoccupazione per i titolari di contratto di collaborazione coordinata e continuativa (DIS-COLL)

"Card" a 18 anni per gli acquisti culturali

A tutti i giovani che nel 2016 compiranno 18 anni verrà assegnata una Carta elettronica, dell'importo di 500 euro, da spendere per ingressi a teatro, cinema, musei, mostre e altri eventi culturali, spettacoli dal vivo, nonché per l'acquisto di libri e per l'accesso a monumenti, gallerie, aree archeologiche e parchi naturali. Autorizzata a questo scopo, per il 2016, una spesa di 290 milioni di euro.

Un credito d'imposta per acquistare strumenti musicali

Viene istituito, per il 2016, un credito d'imposta di 1.000 euro che consentirà agli studenti dei conservatori di musica e degli istituti musicali pareggiati l'acquisto di uno strumento musicale nuovo. Il credito d'imposta è attribuito al rivenditore dello strumento, il quale anticipa il contributo allo studente che lo acquista.

Risorse per investimenti nel settore della cultura

Individuata una quota fissa delle risorse relative agli interventi infrastrutturali - si tratta di 30 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2016 al 2019 - da destinare ad interventi di conservazione, manutenzione, restauro e valorizzazione dei beni culturali.

Più fondi per archivi, biblioteche e istituti del Mibact

Dopo anni di sacrifici e tagli, nuovi fondi, per un ammontare di 30 milioni di euro annui, andranno a sostenere l'attività di archivi e biblioteche, dalla Biblioteca nazionale centrale di Roma a quella di Firenze, dall'Istituto superiore per la conservazione ed il restauro a quello per il catalogo e la documentazione, dall'Opificio delle pietre dure al Centro per il libro e la lettura.

Un grande impegno per l'edilizia scolastica

Per sostenere l'edilizia scolastica vengono destinati all'Inail ulteriori 50 milioni di euro per la realizzazione di scuole innovative, viene assegnato un contributo di 400 milioni di euro (che comprende anche interventi per la viabilità) alle Province e alle Città metropolitane delle Regioni a statuto ordinario e si valuta la possibilità di escludere dal saldo non negativo tra le entrate finali e le spese finali le spese sostenute dagli Enti locali per interventi effettuati a valere sull'avanzo di amministrazione e su risorse provenienti dal ricorso al debito.

ANVA

Didi: incentivare il commercio ambulante



La categoria degli ambulanti, nonostante la crisi dei consumi, resiste a denti stretti cercando di portare a casa ogni anno un bilancio aziendale sufficiente a restare a galla; e così è stato anche per il 2015, chiuso con grande fatica.

Ci sarà ancora da soffrire fino a quando non arriverà la ripresa economica, tanto declamata, che adesso rappresenta solo uno slogan augurale.

Eppure, il settore offre spunti di riflessione con una sua nuova e diversa dinamicità, che evidentemente non è più quella tradizionale; cessano, purtroppo, le aziende storiche che nella quasi totalità dei casi non si tramandano più di padre in figlio, mentre si affacciano sui mercati nuovi imprenditori di diverse etnie con la loro visione commerciale e modo di proporsi; e non c'è dubbio che culture diverse portano arricchimento, ma

allo stesso tempo occorre inserirle a tutto tondo nel nostro contesto distributivo di mercato.

E poi, il settore necessita di sostegno e investimenti da parte dei comuni che devono operare una riduzione dei costi, a partire dal canone di occupazione del suolo pubblico fino alle tariffe dello smaltimento rifiuti diventate veramente troppo alte.

Occorre incentivare il commercio su area pubblica perché rappresenta giornalmente un servizio per i vari quartieri, oltre ad essere un presidio positivo in un territorio noto alle cronache per gli innumerevoli episodi di microcriminalità.

E non per ultimo il tema storico dell'abusivismo commerciale verso il quale non bisogna mollare la presa, perché il commercio deve svolgersi all'insegna della concorrenza leale, di tutti.

CNGI

Giovani imprenditori: istituire un tavolo permanente di confronto



Prato città da trasformare oppure da rifondare? Forse da rifondare no, da trasformare profondamente sì.

Parole forti che fanno leva su una perdita di identità positiva sempre più marcata; da città del lavoro quale eravamo, siamo balzati alla cronache per gli innumerevoli episodi di microcriminalità e per un'integrazione che non riesce a decollare, con tutti i guai che ne conseguono. Prato ha bi-

sogno di scelte radicali e innovative per una riqualificazione generale che può essere portata a compimento con una oculata gestione delle risorse pubbliche per le questioni correnti, e investendo su due o tre progetti cardine.

E allora la voce dei giovani imprenditori deve essere ascoltata in maniera continuativa, perché può offrire spunti di riflessione con uno sguardo

orientato al futuro; ed è per questo che chiediamo l'istituzione di un tavolo permanente di confronto con l'amministrazione.

Un segnale concreto verso chi dà lavoro e ancora per lungo tempo lo offrirà sul nostro territorio, con l'auspicio che la città riemerga con i fasti di un tempo dove l'intensità del lavoro la faceva risaltare alle cronache per il reddito pro capite più alto d'Italia.

FAIB

La trasformazione del settore carburanti sia concertata e guidata



L'ultimo biennio ha sancito una radicale trasformazione delle gestioni della rete distribuzione carburanti, riducendo in maniera importante il numero dei gestori tradizionali.

La liberalizzazione dei meccanismi "fai da te" ha aperto le porte a scelte delle compagnie petrolifere che sempre più fanno leva sull'automazione del servizio, e che di fatto hanno trasformato la figura di chi ancora stando sul piazzale è diventato un mero controllore dell'impianto. Comunque, c'è ancora un 20-25% di gestori tradizionali che ogni giorno sono alle prese con i problemi di sempre; margini risicati, contratti che le compagnie non vogliono rinnovare, tanto per citarne due degni di rilievo, e nonostante il sindacato lotti ai tavoli ogni giorno la politica latita e non fa la sua parte per aiutare le parti a trovare un nuovo equilibrio.

Purtroppo il sistema ha perso da troppo tempo equità nella distribuzione degli introiti derivanti dalla filiera carburanti e chi ne risente inevitabilmente è l'ultimo anello della catena, ovvero il gestore.

E non dimentichiamo che il gestore tradizionale, ancora oggi, svolge un servizio di pubblica utilità; altra sfida sindacale è trovare forme di tutela per i cosiddetti nuovi controllori degli impianti.



FIPAC



"Sibari Green Village" Marina Di Sibari
Tariffa: 1.100,00 euro per persona in camera doppia/tripla/quadrupla (viaggio in pullman); il viaggio con mezzo proprio è da concordare al momento della richiesta)
Camere dotate di servizi privati con aria condizionata, asciugacapelli, telefono, TV, frigobar, cassette di sicurezza.

Festa nazionale "Soggiorno in Calabria" dal 12 al 26 giugno

Per camere singole supplemento di 250,00 euro.

Servizi (le tariffe soggiorno su indicate si intendono per persona e comprendono):

- trattamento di pensione completa (pernottamento, colazione, pranzo, e cena) per 15 giorni e 14 notti con vino della casa e acqua durante i pasti;
- pasti serviti sempre a buffet;
- libero utilizzo delle strutture sportive del villaggio (piscina, tennis, volley);
- servizio spiaggia con ombrelloni e sdraio,

animazione sportiva, animazione di intrattenimento diurna e serale con spettacoli in anfiteatro;

- assicurazione Cea/Assistance;
- consegna e prelievo bagagli sia in arrivo che in partenza;
- assistenza medico sanitaria di un'ora al giorno;
- servizio navetta da/per la spiaggia.

Per info e prenotazioni:
Confesercenti Prato
tel. 0574-40291

LE CONVENZIONI CON CONFESERCENTI

Pratocarta

La missione di Pratocarta è quella di fornire ai propri clienti, aziende, studi commerciali e tecnici, scuole, un assortimento sempre aggiornato di materiali di consumo e accessori per stampanti, copiatrici, personal computer e cancelleria.

Prato Carta srl si impegna a garantire a tutti gli associati regolarmente iscritti a Confesercenti di Prato i seguenti servizi:

- Consegna gratuita
 - Preventivi gratuiti e senza impegno
 - Prezzi netti personalizzati su toner per stampanti sia originali che rigenerati di tutte le marche
 - Sconto del 10% su tutti i prodotti (esclusi quelli in promo) per ordini on line dal nostro sito www.pratocarta.it
 - Dieci articoli di maggior consumo con prezzi netti a prescindere dalle quantità acquistate
 - Carta marchio IBM: 2,50 euro a risma (scatola da 5 risme). Codice articolo: IBMA4
 - Raccoglitori per fatture modello Europa: 1,60 euro (scatole da 12 pezzi nei colori verde rosso blu giallo). Cod. ARRAC8B
 - Calcolatrice scrivente Olivetti copia 812: 69,00 euro
 - Post-it blocco adesivo 76X76 Starline codice STL2501 confezione da 12 pezzi: 3,00 euro a confezione
 - Penna sfera Gel Starline codice STL1200-STL1201-STL1202 confezione da 12 pezzi 7,00 euro a confezione
 - Correttore a nastro Pritt più docciaschiuma in omaggio (10+2) 16,00 euro a confezione (fino ad esaurimento scorte)
 - Rotolo per plotter H 914X50 metro marca AS/MARRI GR.80 scatola da 4 rotoli codice AM9327, 31,00 euro a confezione
 - Chiave USB 4 GB Verbatim codice VERB47332, 9,00 euro
 - Rotolo per POS termico da 57, confezione da 10 pezzi, codice 50643, 3,00 euro a confezione
 - Rotolo per registratore cassa da 57 mm confezione da 10 pezzi codice, 3,50 euro a confezione
- I PREZZI SONO TUTTI ESCLUSI DI IVA

Report Legale



Report Legale è una società di consulenza finanziaria indipendente, nata dall'esigenza emersa negli ultimi anni di controllo e giustizia nella gestione dei rapporti banca-impresa.

Grazie ai servizi offerti è possibile verificare che non vi siano problemi di usura, anatocismo o altre irregolarità bancarie, sia nei rapporti "passati" grazie a perizie econometriche, sia nei rapporti "in essere" grazie ai servizi di monitoraggio. Sarà così possibile intraprendere azioni mirate al recupero delle somme non dovute, al riequilibrio del rapporto con il vostro istituto di credito e all'ottimizzazione dei vostri rapporti in essere.

Servizi offerti

- Analisi preliminari e perizie asseverate su conti correnti, mutui, leasing e contratti derivati sia aziendali che privati
- Analisi preliminare e perizie asseverate su contratti di credito al consumo, ad esempio: prestiti personali, cessione del quinto di stipendio, carte di credito revolving, ecc
- Servizi di monitoraggio del conto corrente
- Servizi di monitoraggio su contratti di mutuo
- Servizi di monitoraggio su contratti di leasing

Vantaggi per gli associati
Report Legale si impegna a garantire a tutti gli associati di Confesercenti Prato un'analisi preliminare gratuita e uno sconto del 5% per quanto riguarda i servizi di monitoraggio. Cosa bisogna fare per ottenere una prima consulenza? È semplice! Grazie alla nuova convenzione sottoscritta da Confesercenti Prato è possibile richiedere una prima consulenza completamente gratuita. Per maggiori informazioni contattare Report Legale al numero 045 8781258 o il nostro responsabile di zona Piero Falchini al numero 347 5721638.

AGC Agenzia Gestione Crediti Srl



SERVIZI PER LA TUTELA DEL CREDITO
INFORMAZIONI COMMERCIALI - RECUPERO CREDITI
LEASING SERVICES

Per problematiche di recupero crediti e per decisioni su quali strategie aziendali azionare in tal senso offriamo un servizio di consulenza ai Soci gratuito sia presso le Vs sedi sia presso l'azienda sia presso i ns uffici ai soci che siano in regolarità con il tesseramento ed i servizi.

SERVIZI DI CONSULENZA
SERVIZI DI RECUPERO CREDITI
SERVIZI DI RECUPERO FISCALE SU CREDITI INESIGIBILI
SERVIZI ISPETTIVI
AGENZIA GESTIONE CREDITI
via Traversa Fiorentina 10 Prato
tel. e fax 0574/1953490 - 91
www.agenziagestionecrediti.it

Ambrogio Voice



Ambrogio Voice, in qualità di operatore telefonico, garantisce a tutti i soci di Confesercenti le seguenti agevolazioni:

- ✗ Risparmio medio sul servizio di fonia tra il 10% e il 40% rispetto all'attuale operatore
 - ✗ Presentazione della proposta di risparmio tramite consulenza gratuita
 - ✗ Risparmio medio sui servizi Adsl, Fax, Web del 15% rispetto all'operatore attuale
 - ✗ Consulente personale esperto in telecomunicazioni per risolvere ogni problematica attinente
 - ✗ Ufficio di competenza situato in loco
- Info: via F. Ferrucci, 45 tel. 800959643
www.ambrogiovoice.com

CAMBIA LA SANITÀ IN TOSCANA

“Maggiore integrazione tra Sanitario e Sociale”

Intervista a Stefania Saccardi, Assessore regionale alla Sanità

Assessore, la legge di riforma della sanità toscana è stata approvata e dal 1 gennaio l'organizzazione della sanità in toscana è cambiata. Quali gli aspetti salienti di questo cambiamento?

Intanto voglio sottolineare che la legge che abbiamo superato aveva 10 anni, un tempo lunghissimo se letto alla luce delle trasformazioni epocali che hanno interessato non solo la Toscana o l'Italia, ma tutto l'Occidente. La riforma, dunque, era assolutamente necessaria. La riforma che abbiamo realizzato prevede un sistema più snello, con meno direttori generali e più servizi nei territori. Le Asl passeranno da 12 a 3, Asl di area vasta. Ci sarà una maggiore integrazione tra sanitario e sociale sui problemi degli anziani, della disabilità, della salute mentale, delle dipendenze, maggiore razionalità nelle funzioni dei diversi presidi ospedalieri,

perché ovunque si possa garantire qualità e sicurezza. Proprio la qualità e la prossimità dei servizi è, infatti, il nostro obiettivo.

Tre Asl al posto di 12: motivi e vantaggi.

La riduzione da 12 a tre Asl è dettata da molteplici necessità: uniformare la sanità toscana nell'organizzazione e nelle risposte ai bisogni della popolazione; evitare duplicazioni e sprechi; realizzare economie di scala. Non si può fare tutto dappertutto, non siamo in un sistema che si fa concorrenza, ma in un sistema che fa sinergia, che lavora insieme. Evitare duplicazioni di servizi e strumenti significa anche meno ruoli apicali: che si traduce in un recupero di risorse da investire in sanità. Dobbiamo fare squadra, remare tutti nella stessa direzione. A tutto vantaggio dei cittadini ai quali sono rivolti i nostri servizi.

Il ruolo ed i compiti assegnati al territorio/enti locali ne escono rafforzati o indeboliti?

La grande novità di questa riforma è proprio la rilevanza che noi vogliamo dare al territorio. A fianco della riduzione delle Asl, è stato deciso il potenziamento delle zone distretto. All'interno delle nuove Asl, ogni zona distretto avrà un direttore, che sarà il referente del direttore generale della Asl. Dove i sindaci sceglieranno di mantenere o istituire le Società della Salute, il responsabile della zona distretto e della Società della salute coincideranno. La programmazione sanitaria sarà di competenza delle zone distretto che, entro 6 mesi, saranno riviste per confini e numero. Saranno le zone distretto a decidere, per esempio, come organizzare la presa in carico dei pazienti, dove distribuire le

specialistiche, dove mettere gli infermieri, ecc. Mi sembra quindi che ruolo e compiti di territorio/enti locali vengano molto rafforzati dalla nuova organizzazione.

A parte i “risparmi” dovuti ai minori finanziamenti statali, con il riordino appena approvato il Servizio Sanitario Toscano ne esce peggiore o migliore?

Il nostro è un sistema sanitario che, con tutti i limiti e le difficoltà, garantisce la migliore risposta ai bisogni delle persone. Non lo diciamo noi, ma sono gli enti nazionali a certificarlo. Negli ultimi mesi del 2015 la sanità toscana ha avuto ben due riconoscimenti a livello nazionale, ritrovandosi sul podio delle regioni sia per i Livelli Essenziali di Assistenza che per il Programma Nazionale Esiti.

Ecco, l'obiettivo della riforma è proprio quello di mantenere, anzi, se possibile, migliorare ancora questi risultati, per dare ai cittadini toscani servizi sanitari sempre più di qualità. E riuscire a fare questo con meno risorse a disposizione.

Il ruolo, la scommessa di chi governa, è proprio quello di organizzare le migliori risposte possibili in base alle risorse disponibili. Questa riforma consentirà ai professionisti di operare in modo più efficace e, soprattutto, offrirà una sanità migliore a tutti i cittadini toscani, fornendo un'assistenza sicura e di alta qualità.

Con questa riforma la sanità toscana potrà vincere ancora una volta la grande sfida della qualità dei nostri servizi.



Approvata la legge di riordino del Servizio Sanitario Regionale

DI PIERO MELANDRI

Contenimento dei costi comprimibili (a seguito dei ridotti finanziamenti statali); reciprocità sinergica tra Aziende ospedaliere universitarie e Aziende unità sanitarie locale attraverso la programmazione unitaria ed integrata di area vasta; riduzione del numero delle Asl da 12 a 3 coincidenti territorialmente con le tre Aree Vaste in cui è diviso il territorio regionale, con conseguente programmazione sanitaria di più ampio orizzonte.

Il passaggio delle Asl da 12 a 3 servirà a ridurre le differenze esistenti tra un territorio e un altro, ma soprattutto renderà fruibili a tutti le eccellenze oggi non diffuse a sufficienza.

Il nuovo assetto organizzativo delle Usl prevede il dipartimento come strumento di gestione e, per assicurare omogeneità sull'intero territorio regionale, la legge individua le caratteristiche dei dipartimenti dal punto di vista territoriale e ospedaliero, insieme alle specifiche funzioni e competenze.

Ancora, rafforzamento dell'organizzazione del territorio e dei relativi processi di governo tramite la revisione complessiva della zona distretto (attribuendo alla Conferenza Zonale dei Sindaci integrata competenze in ambito sanitario fino alla formazione e approvazione del PIS - Piano Integrato di Salute), del suo responsabile e del sistema delle conferenze. Nessun Ospedale sarà chiuso, ma potrà essere riconvertito su funzioni specifiche, anche in termini di cure intermedie (ospedale di comunità, ecc.), in base alle esigenze del territorio e al principio di riorganizzazione per intensità di cura.

Questi i punti salienti della riforma, sulla spinta di dover razionalizzare l'impiego dei finanziamenti statali, sempre più ridotti, ma soprattutto per correggere alcune “distorsioni” ancora oggi esistenti nella equa distribuzione dei servizi tra le diverse parti della Regione; per far fronte ai costi dell'innovazione tecnologica degli strumenti di indagine e cura, che non possono essere diffusi “a pioggia” ma che dovranno essere accessibili a tutti; per far fronte

alle necessità di una popolazione che invecchia e che, salvo i momenti di fase acuta, non ha bisogno di ospedale, (anzi, in ospedale si ammala di più), ma di specifiche strutture di cura che “curino” la cronicità e riabilitino in quanto possibile; per impegnare le Università ad essere più aderenti alla domanda formativa che viene dalla Sanità; per dare più potere, (e responsabilità) ai Sindaci, diretti rappresentanti dei cittadini a tutti i livelli di programmazione e decisione: da quello regionale a quello di area vasta a quello di zona/distretto (vedi scheda in pagina).

Per coinvolgere e responsabilizzare, infine, gli stessi cittadini sia in termini di cultura della Salute (autocura) che, tramite gli organi di partecipazione reale prevista dalla legge, possono (e dovrebbero) proporre suggerimenti, partecipare alla progettazione, vigilare, verificare la rispondenza dei risultati agli obiettivi indicati nei Piani di Salute.

A margine di questo sintetico resoconto è doveroso esprimere tutta la perplessità del caso sull'accanimento dei “referendari” (l'opposizione in Consiglio regionale) per l'abrogazione della legge sanitaria di marzo 2015, ormai superata da quella che commentiamo, e sulla ripresa di tale accanimento per ricominciare, se davvero lo faranno, a raccogliere firme per un nuovo referendum abrogativo. Senza una proposta alternativa, con tante bugie per carpire la buona fede quali: “la legge promuove la privatizzazione della Sanità”, “riduce i posti letto”, “taglia posti di lavoro”, e tanto altro ancora; cose ed argomenti che nel testo della legge non compaiono in alcun punto e in alcun modo.

Per parte nostra giudichiamo la legge appena approvata una buona legge, che concilia obblighi di intervento con una riorganizzazione sicuramente migliore della precedente. La valutiamo un passo in avanti per il nostro Servizio Sanitario, utile anche al mantenimento del primo posto in classifica della Toscana nella graduatoria della regioni italiane.

SANITÀ

Così si articola la nuova sanità toscana

La Zona Distretto

La Zona Distretto è l'ambito territoriale ottimale di valutazione dei bisogni sanitari e sociali delle comunità, nonché di organizzazione ed erogazione dei servizi inerenti alle reti territoriali sanitarie, sociosanitarie e sociali integrate, tenendo conto delle zone disagiate. Organizza e gestisce le risposte territoriali della integrazione sociosanitaria; organizza, sulla base dei bisogni espressi anche dalla medicina generale, i percorsi inerenti le cure primarie, la specialistica territoriale, l'attività dei consultori e la continuità assistenziale ospedale - territorio; garantisce e promuove la partecipazione dei cittadini.

La Conferenza Zonale Integrata

In ciascuna delle 34 Zone Distretto in cui è suddivisa la Toscana è istituita la conferenza zonale di tutti i sindaci dell'ambito territoriale, integrata con il direttore generale dell'azienda sanitaria di appartenenza (o di un suo delegato). La conferenza zonale integrata esercita le funzioni di indirizzo degli obiettivi sanitari, sociosanitari e sociali integrati di livello locale sulla base del profilo di salute, in particolare: emana gli indirizzi per la elaborazione del PIS (Piano Integrato di Salute), tenuto conto del profilo di salute e delle risorse a disposizione; approva il PIS; coordina gli strumenti della programmazione operativa a livello di zona. Laddove costituite le Società della Salute, le competenze della Conferenza zonale integrata sono esercitate dall'assemblea dei Sindaci.

I Piani Integrati di Salute

Il PIS è lo strumento di programmazione integrata delle politiche sanitarie e sociali a livello zonale. Tra le varie competenze definisce gli obiettivi di Salute e benessere da perseguire. Individua efficaci azioni di contrasto delle disuguaglianze nella salute e nell'assistenza sanitaria. Adotta strategie per rendere più facili i progetti individuali di cambiamento degli stili di vita inidonei. Definisce la rete dei servizi e degli interventi da attivare sul territorio. Definisce il fabbisogno di strutture residenziali e semiresidenziali. Promuove l'integrazione delle cure primarie con il livello specialistico. Definisce la distribuzione sul territorio dei presidi sociosanitari. Individua gli strumenti di valutazione di risultato relativi agli obiettivi specifici di zona.

Il comitato di partecipazione

In ciascuna zona distretto, gestita dalla Società della Salute o dalla Conferenza Zonale integrata, è istituito il Comitato di Partecipazione degli utenti dei servizi sociosanitari, i cui membri sono designati dalle Associazioni che rappresentano l'utenza (quindi anche dalla Confesercenti).

L'attività del Comitato si esercita verso tutte le strutture sanitarie e sociosanitarie della zona-distretto o con essa accreditate o convenzionate. Sono compiti del Comitato: contribuire alla programmazione delle attività avanzando proposte per gli atti di programmazione e di governo; esprimere parere sulla proposta di PIS; esprimere parere sulla qualità e quantità delle prestazioni e sulla relativa rispondenza ai bisogni dell'utenza in tutte le strutture sanitarie e sociosanitarie della zona distretto; redigere, anche formulando specifiche osservazioni e proposte, un proprio rapporto annuale sull'effettiva attuazione del PIS e sul piano attuativo locale in merito allo stato dei servizi; ha il potere di accedere ai dati statistici che costituiscono il quadro di riferimento degli interventi sanitari e sociali della zona e richiedere specifici studi ed approfondimenti. (La legge sanitaria, quindi, prevede un ruolo molto efficace di partecipazione e controllo, all'interno dell'organo di gestione dei servizi, riservato direttamente ai cittadini).

Il Comitato di Partecipazione

INPS

Occupazione: più 415.000 posti di lavoro a tempo indeterminato. La disoccupazione scende all'11,3%

La Toscana sopra la media nazionale, ma resta il gap nord-Sud

Ancora non sono i dati definitivi di fine anno, ma quelli diffusi dall'INPS e confermati dall'ISTAT evidenziano un andamento certamente positivo delle assunzioni “a tempo indeterminato” che, nei primi 10 mesi dell'anno hanno fatto registrare un incremento di oltre 415 mila posti di lavoro rispetto allo stesso periodo del 2014. La metà sono trasformazioni di lavoro precario, altre assunzioni ex novo che portano a 206.000 il differenziale su base annua e fanno scendere il livello di disoccupazione all'11,3%, il livello più basso degli ultimi tre anni. La nota dolente è rappresentata invece dalla distribuzione dei nuovi contratti a livello territoriale che, di fatto, confermano il gap esistente tra Nord e Sud, ma anche tra meridione e Centro-Italia. A fronte, infatti, di un incremento di nuove assunzioni che a livello nazio-

nale sfiora il 30%, esiste un dislivello ancora decisamente significativo tra il dato percentuale delle regioni del nord (la media supera il 40%) e quello del Sud e delle Isole che mediamente fanno registrare un aumento del 12%. La differenza diventa ancora più evidente mettendo a confronto alcune regioni del Nord, come Piemonte (+52%), Veneto (+45%) e Lombardia (+35%) e del Centro, come Umbria (+56%), Lazio (+38%) e Toscana (+35%), con regioni del Sud e isole, come Puglia (+11%), Calabria (+12%), Sicilia (+4%). «Ancora una volta - commenta il presidente di Confesercenti Massimo Vivoli - ci troviamo di fronte a differenze enormi che da sempre caratterizzano la situazione economica delle regioni del Centro-Nord, rispetto a quelle meridionali. Un gap ormai noto e che ha penalizzato e penalizza

una parte con enormi potenzialità che se messe in condizione di essere espresse potrebbero rappresentare un volano potentissimo per il rilancio dell'economia nazionale.

Al Sud - continua Vivoli - è concentrato il 23% del totale delle imprese, soprattutto di piccole e medie dimensioni, che faticano ad alzare la testa proprio per le differenze con il resto del Paese. Sto parlando, oltre che di occupazione, di accesso al credito e di infrastrutture, solo per citarne alcune. I dati diffusi dall'Inps - conclude il presidente di Confesercenti - ci costringono, ancora una volta, a chiedere al Governo interventi decisi e decisivi per consentire al Sud d'Italia di fare la sua parte nella ripresa economica appena avviata».

EUROPA 1/BCE

La ripresa dell'attività economica continuerà

Gli indicatori più recenti di breve termine dalla congiuntura dell'Eurozona "segnalano la prosecuzione di una crescita moderata del Pil nei prossimi mesi" e si prevede che "la ripresa dell'attività economica continuerà, con una serie di fattori a sostegno della domanda interna". Lo scrive la Bce nel Bollettino mensile, spiegando che l'effetto delle misure accomodanti di politica monetaria della Bce "continua a trasmettersi all'economia reale, allentando ulteriormente le condizioni di erogazione del credito, e incentivando così maggiori investimenti delle imprese".

EUROPA 2/BCE

La crescita media europea stimata all'1,7%

Il basso livello dei prezzi del petrolio, che ha fatto aumentare il potere di acquisto delle famiglie e la redditività delle imprese, sta stimolando i consumi privati e gli investimenti. Tuttavia, la ripresa economica "continua a risentire delle deboli prospettive di crescita nei mercati emergenti e dei moderati scambi internazionali". Le proiezioni macroeconomiche per l'area dell'euro formulate in dicembre dagli esperti dell'Eurosistema prevedono una crescita annua del Pil in termini reali pari all'1,5% nel 2015, all'1,7% nel 2016 e all'1,9% nel 2017.

ISTAT

Crescono ordini, fatturato e consumi

L'Istat ha comunicato i dati aggiornati su fatturato e ordini e vendite al dettaglio. Gli ordini sono in rialzo del 2,2% rispetto a ottobre e del 4,6% su base annua. Il fatturato aumenta dell'1,8%. Le vendite al dettaglio nel settore alimentari crescono dell'1%; Abbigliamento +3,3%; Casalinghi e giocattoli +3,1%. Ora l'attesa è sui dati di dicembre che determineranno l'andamento annuo dei consumi. Il periodo natalizio, com'è noto è quello nel quale le imprese del Commercio realizzano una fetta decisiva del proprio fatturato annuo.

UNIONCAMERE

Cassa Integrazione dimezzata

Secondo i dati di Unioncamere Toscana, nella nostra regione il ricorso alla Cassa Integrazione si è dimezzato. È il segnale più evidente di una fase nella quale i segnali di ripresa cominciano a riflettersi anche sull'occupazione. Il deprezzamento dell'euro sul dollaro, ha dato un impulso all'export. Non tutte le aree della Toscana però registrano un dato positivo. Resta critica la situazione nella provincia di Livorno e di Grosseto.

CARTE DI CREDITO

È entrata in vigore anche in Italia la normativa europea che impone il tetto unico alle commissioni interbancarie: 0,3% del valore dell'operazione per le transazioni con carta di credito e 0,2% per i pagamenti per le carte di debito (bancomat) e prepagate. Il regolamento è stato adottato da Bruxelles. I limiti massimi entrati in vigore il 9 dicembre si applicano esclusivamente alle carte consumer dei circuiti Visa, Mastercard e PagoBancomat (quelle utilizzate da titolari-consumatori) e non alle carte commerciali (quelle emesse per imprese, enti o liberi professionisti e che sono utilizzate per le spese inerenti l'attività commerciale o professionale). Sono escluse anche le carte American Express e Diners che continueranno ad applicare le proprie commissioni, generalmente più alte.

Deficit italiano - 15 miliardi

Il fabbisogno dello Stato, pari a circa 60 miliardi annui, si è ridotto nel 2015 di 15 miliardi. E questo nonostante i maggiori rimborsi fiscali effettuati. L'operazione si è resa possibile grazie al recupero di parte dell'evasione fiscale e soprattutto ai minori interessi pagati per sostenere il debito pubblico.



**ITALIA COMFIDI
PRESENTA
UFFICIALMENTE
IL NUOVO SITO
ISTITUZIONALE
COMBINAZIONE
PERFETTA
TRA TECNOLOGIA E
COMUNICAZIONE**

Innovativo, moderno e ricco di contenuti è il primo passo verso una nuova immagine, rinnovata e dinamica, espressione della solidità e della professionalità che da sempre distinguono Italia Comfidi.



Mensile di informazione al servizio del commercio e del turismo

Reg. Trib. FI: nr. 5091 del 30/7/2001
Anno 16 - n. 2 gennaio-febbraio 2016

Editore: Edimedia Srl
Direttore Responsabile: Gilberto Bacchi
Redazione e Pubblicità: Edimedia Srl
via Pratese, 201 - 50145 - Firenze
tel. 055340811 - fax 055340814
info@edimedia-fi.it

Stampa: Industria Grafica Valdarnese
tel. 0559122550

Chiuso in redazione il 18 gennaio
Distribuzione in abbonamento postale a tutte le imprese commerciali, turistiche e di servizi della Toscana

www.comfidi.it